

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune San Fratello

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03217

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Radici solide

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

PROTEZIONE CIVILE

04 - Ricerca e monitoraggio zone a rischio

01 - Prevenzione Incendi

03 - Assistenza a popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto entro il quale si sviluppa il progetto "Costruiamo il futuro" è quello di San Fratello, comune di 4.076 abitanti in provincia di Messina.

Racchiuso tra i torrenti Inganno e Furiano, il territorio del comune di San Fratello (83 km²) si estende in verticale da una quota di 300 slm mt fino alla quota più alta di ben 1.800 mt slm.

Il paese, costruito nei pressi dell'antica città greca Apollonia, ha la forma quasi di un castello costruito ai piedi di una rupe che si staglia sul sottostante mar tirreno e che dall'alto dei suoi 500 mt guarda superbamente dall'alto un panorama di bellezza unica con lo sfondo delle isole Eolie.

Ma la grande particolarità di questo territorio è il bosco che si conserva nella quasi sua totalità allo stato naturale e mostra al visitatore elementi paesaggistici di rara intensità e di bellezza naturale.

Con una fauna ricchissima (volpi, gatti selvatici, istrici, martore, tartarughe terrestri, vari tipi di uccelli - non ultima l'aquila da poco reintrodotta) e una flora unica nel suo genere, il bosco di San Fratello rappresenta un esempio mirabile di habitat naturale da conservare, preservare, proteggere e valorizzare.

A tutto ciò deve aggiungersi la presenza di due specie animali autoctone, quali il cavallo sanfratellano (ancora allo stato brado) e il suino nero (anch'esso per buona parte allo stato brado), i quali donano al contesto ambientale il sapore di una realtà immersa nei cicli millenari della natura e nella presenza discreta dell'uomo.

Per tutto ciò San Fratello è meta di un vasto e caratteristico movimento turistico che apprezza la possibilità di fantastiche passeggiate sotto i boschi di querce, faggi, sugherete incontrare fonti d'acqua cristallina freschissima e purissima, raccogliere funghi e frutti di bosco, ammirare scorci di paesaggi unici nel suo genere sia in estate che in inverno, pernottare in aree dedicate.

Dal 1990 il territorio è sotto tutela del Parco dei Nebrodi, ente che dal 1993 racchiude il territorio di circa 42 comuni (85.650 ettari in totale) e che attua una forte azione di tutela e sviluppo del territorio.

Questo piccolo "paradiso in terra", oggi purtroppo è ad alto rischio.

Innanzitutto il **dissesto idrogeologico** che in questi ultimi giorni è balzato prepotentemente alle cronache.

San Fratello, già distrutto completamente nel 1754 e nel 1922 a distanza di 88 anni dall'ultima sciagura, di recente è stato devastato da una **nuova frana** che ha colpito il versante nord/est del paese (circa 90 ettari di terreno).

Tale evento ha prodotto più di **1500 sfollati** e costretto buona parte degli abitanti ad abbandonare le proprie abitazioni, con conseguenze rilevanti non solo sulla qualità della vita ma proprio sul futuro di una intera comunità.

Il dissesto che ha coinvolto le strade (in particolare la statale 289 Capo d'Orlando-Cesarò, unica via di comunicazione che collega il versante tirrenico con la zona centrale ed orientale della Sicilia; varie strade locali) e limita enormemente gli spostamenti richiede

- Un attento monitoraggio per capirne gli sviluppi e gli esiti stante il fatto che il movimento franoso è destinato a scendere sempre più a valle e a coinvolgere, soprattutto nel periodo invernale, altri ettari di terreno in varie parti del territorio comunale.
- La predisposizione di un piano di allarme per permettere alla popolazione di allontanarsi in tutta sicurezza
- La collaborazione tra enti diversi (Comune, Corpo forestale, Parco dei Nebrodi...) per assicurare il giusto coordinamento nella gestione dei diversi eventi e che da oggi devono essere classificati sempre come eventi "eccezionali e straordinari".

Purtroppo i **disboscamenti** effettuati nel passato, anche se di una certa utilità sociale soprattutto nella parte a sud del territorio, quella sotto il paese, per l'impianto di diverse colture agrarie (vigneti, frutteti, oliveti), dal punto di vista della salvaguardia del territorio (si pensi anche alle tante case costruite in zone non idonee) non hanno certo aiutato.

Altro elemento di rischio sono gli **incendi** che sono una delle cause del dissesto idrogeologico che coinvolge il territorio del comune di San Fratello.

Fortunatamente grazie all'attaccamento delle persone al territorio, ad una politica accorta da parte del Parco dei Nebrodi che si è messa dalla parte dei tanti allevatori trovando una giusta intesa pur nel rigore delle regole imposte dalla legislazione vigente, ad una presenza intelligente e costante del Corpo Forestale, la situazione è sotto controllo e nell'ultimo anno non vi sono stati episodi rilevanti. Ma 2 anni fa nella parte sotto il paese, per interderci quella più a vocazione agricola, gli incendi hanno devastato 5 ettari di colture (e pare che questo abbia avuto il suo peso negli ultimi episodi di dissesto idrogeologico).

Rimane il fatto, come già ricordato, della presenza di tanti gitanti soprattutto nel periodo estivo, che senza un adeguato controllo impossibile da parte del Corpo Forestale a motivo dell'enormità del territorio, possono mettere in atto comportamenti ad alto rischio di incendio (per esempio accendendo falò per la notte o per cucinare) oltre che per la sana gestione dei rifiuti.

Un altro elemento di rischio è la neve.

Nella normalità tutto ciò dovrebbe essere considerata una risorsa dal punto di vista ambientale e turistico.

In questo particolare contesto la neve, il ghiaccio, la nebbia (in media si hanno 4 mesi di neve all'anno con punte di 40 cm; circa 60 giorni con nebbia con visibilità inferiore ai 100 mt, 40 fenomeni di ghiaccio) rappresentano un alto elemento di rischio per la viabilità ormai ridottissima e sia perché, nonostante la tanta buona volontà, il coordinamento tra gli enti preposti è un elemento complicato. Il risultato è che le tante persone che percorrono la SS. 289 e la restante viabilità (in media 600 autoveicoli al giorno) potrebbero rimanere bloccati.

Se a tutto ciò si aggiunge che circa 800 persone residenti quotidianamente si spostano per motivi di studio che di lavoro, che molte persone dei paesi di Cesarò, San Teodoro, Troina, Cerami utilizzano l'unica strada di accesso che attraversa il paese (la SS 289 attualmente proprio nel centro abitato è chiusa alla circolazione) anche per recarsi presso l'Ospedale di Sant'Agata di Militello, si deve concludere circa l'opportunità di attuare un serio e collaborativo sistema di controllo e di informazione.

Ma per comprendere bene il quadro occorre aggiungere un ultimo elemento di natura sociale.

Il paese, come già ricordato, ha 4076 residenti. Di questi ben 1939 (cioè il 49%) ha un'età oltre i 65 anni. Tutto ciò ci dice che il paese è sostanzialmente "vecchio" e che in "caso di emergenza" le forze che occorrerebbe mettere in campo per dare "protezione" dovrebbero essere ingenti.

Invece, complice anche l'assenza totale di ogni forma di associazionismo sociale (i giovani per la maggior parte risiedono fuori paese) e il coordinamento a singhiozzo tra tutti enti preposti, tutto il compito di vigilanza e gestione del complesso sistema di "protezione civile" è demandato a pochi (pochissimi) dipendenti comunali che così non riescono, nonostante la loro grande buona volontà e la loro abnegazione, ad assolvere i compiti richiesti per vivere adeguatamente questa situazione.

A questa popolazione che sta dimostrando un coraggio eroico nell'affrontare la situazione, a questo territorio così ricco di storia, cultura (San Fratello è uno dei pochi comuni in cui si parla ancora un antico dialetto gallo-siculo), paesaggio, ambiente, alle tante persone che quotidianamente attraversano questo territorio, ai tanti turisti che vengono per ammirare un pezzo "dell'isola nell'isola" (è la definizione dei Nebrodi data dagli Arabi), va rivolto un intervento di protezione civile che possa garantire protezione, sviluppo, fiducia (sono le radici solide di una comunità civile e di un ambiente) nelle possibilità di un territorio di rialzarsi e di andare avanti con coraggio.

Destinatari del progetto sarà l'intera popolazione tra cui in particolare

- 1939 persone dai 65 anni in su verso cui occorre prestare la massima attenzione in caso di eventi calamitosi
- I circa 600 automobilisti che ogni giorno percorrono la SS. 289 Cesarò - Capo d'Orlando (in estate si arriva al oltre 1500 macchine)
- Le circa 800 persone che quotidianamente si spostano da San Fratello
- I circa 10.000 "turisti" che a vario titolo, durante l'anno, frequentano il bosco di San Fratello

Naturalmente il progetto avrà una **refluenza** sulla comunità e l'intero territorio.

Innanzitutto i circa 800 ragazzi e giovani che avranno uno stimolo in più per acquisire una mentalità e comportamenti ecocompatibili.

In secondo luogo il territorio come ambiente che in questa maniera usufruirà di un maggiore controllo.

Infine i diversi enti preposti al controllo del territorio, alla messa in opera del sistema di protezione civile, allo sviluppo turistico i quali troveranno nei volontari del servizio civile degli ottimi alleati in vista di un sempre maggiore coordinamento e scambio di informazioni.

Il progetto si fonda anche su una **rete collaborativa**, di tipo circolare, con alcuni partner che assicurano il collegamento del progetto con la realtà:

- L'Unione dei Nebrodi, consorzio che raggruppa 6 comuni, fornirà un automezzo per il controllo e il monitoraggio attivo del territorio e il carburante
- Ass.ne Int.le Pantere Verdi onlus "(iscritta all'albo della Protezione civile Nazionale n. AG/Vol 442/U3.1.21) interverrà per la formazione e la consulenza soprattutto nell'ambito delle procedure rivolte al monitoraggio degli incendi
- L'ente "Parco dei Nebrodi" fornirà informazioni sulle zone a rischio del territorio, mappe dettagliate per il controllo del territorio, sulla presenza di persone autorizzate a trascorrere la notte nel bosco o nei rifugi.
- Il Corpo Forestale - Distaccamento di San Fratello - fornirà informazioni sulla viabilità primaria e secondaria - supporto radio

Esiste anche una **rete informale**, che sorregge il progetto e lo collega alla realtà territoriale :

- i contadini che daranno informazioni, frutto della loro esperienza, sulla tutela del territorio sulla presenza di zone a rischio
- gli allevatori che daranno informazioni circa la presenza di persone all'interno del bosco
- i dipendenti comunali con quali si dovrà attuare una forma di alleanza per ottimizzare le poche risorse umane disponibili.

I volontari in servizio civile potranno quindi incidere in maniera significativa, tramite la realizzazione di questo progetto, sulla propria formazione umana, sulla qualità della vita delle persone residenti nel comune (in particolare gli anziani), sulla tenuta ambientale del territorio nonché incidere sulla costruzione, gestione e tenuta di un sistema di protezione civile nel territorio di San Fratello.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "Radici solide" vuole promuovere **fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi** volti a

- ✓ sostenere il cammino educativo-formativo di crescita, di maturazione di valori civili ed etici, di sviluppo di abilità e competenze, di orientamento alla vita e al lavoro dei volontari durante l'espletamento del loro anno di servizio civile nell'ambito di azioni volte a sviluppare e mantenere un sistema di protezione civile
- ✓ sviluppare e mantenere un sistema di protezione civile che sappia
 - dare sicurezza alla popolazione soprattutto quella anziana
 - fornire informazioni per un miglior coordinamento degli interventi
 - prevenire (anche in condizione di prevenzione secondaria o terziaria) situazioni di rischio
- ✓ incidere sulla cultura ambientale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita eco compatibile e ridurre comportamenti che possono nel breve, medio e lungo periodo produrre dissesto.

In maniera più puntuale, i risultati che il progetto intende raggiungere sono i seguenti:

A. Offrire ai volontari una occasione di **confronto e di crescita in alcuni valori e stili di vita** fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno e nella maturazione e sviluppo di **abilità e competenze specifiche** nel campo della protezione civile e **trasversali** (problem solving, ascolto attivo, competenza emotiva e sociale) attraverso:

- ✓ la partecipazione ai diversi momenti di formazione, supervisione, programmazione, monitoraggio
- ✓ l'inserimento graduale nella vita del sistema di protezione civile e nel contatto quotidiano con le persone del territorio, i contadini, gli allevatori, i gitanti
- ✓ la collaborazione con i dipendenti comunali preposti alla protezione civile e alla vigilanza del territorio (Vigili Urbani e Dipendenti dell'Ufficio Tecnico)
- ✓ la collaborazione con gli operatori scolastici per l'attuazione di iniziative volte alla promozione culturale di comportamenti ecocompatibili
- ✓ la partecipazione a momenti di confronto e socializzazione tra gli stessi volontari

B. Sviluppare e mantenere un sistema di protezione civile volto a :

- monitorare la situazione delle frane presenti nel territorio
- produrre comportamenti adeguati in caso di calamità naturali
- aumentare le informazioni a disposizione della popolazione durante il periodo della neve, del ghiaccio e della nebbia
- vigilare il bosco e prevenire comportamenti a rischio di incendio

C. Incidere sulla cultura ambientale del territorio attraverso azioni di sensibilizzazione, soprattutto verso i comportamenti atti a prevenire incendi, nei confronti delle persone che frequentano il bosco, dei contadini, degli allevatori, dei ragazzi e dei giovani del paese.

RISULTATI ATTESI

Il progetto, in rapporto agli obiettivi sopra delineati e ai risultati attesi, da un punto di vista quantitativo, intende verificare il raggiungimento dei seguenti indicatori:

Obiettivo A: Offrire ai volontari una occasione di confronto e di crescita nei valori e stili di vita e maturazione di abilità specifiche e trasversali:

Indicatori di Output:

- elaborazione mensile dei modelli di programmazione, monitoraggio e verifica individuali
- incontri mensili per i volontari

Indicatori di outcome e base line result :

- numero di conoscenze, competenze e abilità maturate nel campo del problem solving, della comunicazione regolativa, dei sistemi di controllo antincendio e dei fenomeni di dissesto idrogeologico (70 % delle abilità)
- puntualità nella consegna degli strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione (all'inizio del mese entro 5 gg.)

Obiettivo B: Sviluppare e mantenere un sistema di protezione civile

Indicatori di Output:

- Presenza dei volontari all'interno del Centro di Protezione Civile
- Attività di monitoraggio delle frane
- Attività di controllo del bosco
- Attività di informazione nel periodo della neve
- N. 6 incontri con simulazione in caso di frana, terremoto, incendio
- N. 1 depliant e manifesto con norme di comportamento

Indicatori di outcome e base line result

- presenza dei volontari all'interno del Centro di protezione civile (95 % delle ore per settimana)
- numero di rapporti di monitoraggio delle frane (90 %)
- ore dedicate al controllo del territorio (90%)
- numero di bollettini informativi (90) %

- numero dei soggetti coinvolti nell'attività di simulazione (30% delle persone anziane e dei ragazzi e dei giovani)
- nr. Copie di depliant distribuite
- riduzione delle zone interessate agli incendi (60%)

▪ **Obiettivo C:** incidere sulla cultura ambientale

Indicatori di Output:

- n. 3 incontri durante l'anno con la partecipazione di allevatori, contadini, gitanti
- n. 2 incontri con alunni e famiglie

Indicatori di outcome e base line result

- numero di persone partecipanti agli incontri (20%)
- numero dei ragazzi e giovani coinvolti nell'attività di doposcuola (60 % dei ragazzi e giovani)

Da un **punto di vista qualitativo** il raggiungimento degli obiettivi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- il grado di integrazione e partecipazione attiva dei volontari nel rapporto con i dipendenti comunali (80%)
- il mantenimento e l'incremento, nel corso dell'anno, della motivazione e delle condizioni di autoefficacia (80%)
- la capacità di saper gestire momenti di negoziazione o difficoltà relazionale con le persone (70%)
- l'accuratezza della programmazione e delle verifiche delle attività specifiche dei volontari (90%)
- La capacità di ascolto nei confronti delle persone soprattutto gli anziani
- La diminuzione di comportamenti a rischio da parte dei gitanti (50%).

La verifica dei risultati del progetto da un punto di vista qualitativo e quantitativo verrà effettuata dai soggetti attuatori del sistema di monitoraggio in collaborazione con l'Olp e le altre figure previste attraverso i diversi strumenti inseriti nel sistema di monitoraggio

LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON TITOLO DI LICENZA MEDIA E DI QUELLI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per il tipo di attività previste dal progetto, l'ente ritiene che queste siano alla portata di persone che abbiano un minore livello di scolarità

Per questo il progetto mantiene il requisito minimo del titolo di licenza media. La partecipazione di queste persone avrà come effetto secondario anche l'innalzamento culturale di persone (in genere allevatori) che sono quelle verso cui il progetto si rivolge per l'organizzazione di attività di sensibilizzazione nel campo della prevenzione degli incendi.

L'accesso paritario di queste persone è garantito dal sistema di selezione con l'attribuzione di specifici punteggi così come specificato al box 18.

L'Ente, è in ogni caso disponibile ad accogliere:

- persone con progetti di reinserimento sociale da parte dei Servizi Sociali
- migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività che vengono qui descritte devono essere intese come tutte facenti parti di un "sistema" che in maniera trasversale, pur se in maniera diversificata, tende al raggiungimento dei risultati posti a capo del progetto.

▪ **L'accoglienza e l'inserimento graduale**

L'avvio delle attività è un'esperienza molto delicata che necessita di una buona preparazione e di un attento accompagnamento da parte dell'Olp e del resto delle risorse dedicate al progetto.

A tutto ciò deve aggiungersi la conoscenza e l'acquisizione da parte dei volontari dei ritmi di lavoro, delle regole organizzative, della conoscenza del sistema di protezione civile, del personale dipendente, degli altri enti con cui avere una collaborazione e coordinamento.

Per questo è necessario un periodo iniziale di apprendistato (almeno 30 ore) durante il quale il giovane volontario viene avviato al lavoro sotto la costante supervisione dell'Olp.

▪ **L'Assistenza alla popolazione colpita dal dissesto idrogeologico**

Non sappiamo alla data di presentazione di questo progetto quale sarà il futuro delle tante persone che hanno lasciato il paese o se in un prossimo futuro vi saranno eventi che metteranno in serio pericolo le persone. Oggi è possibile solo ipotizzare un aiuto ai tanti anziani che hanno dovuto lasciare la propria abitazione per attività di sostegno e compagnia relazionale, disbrigo pratiche, distribuzione di alimenti e beni di prima necessità provenienti dalla Protezione civile regionale. Una attenzione verrà data ai ragazzi che frequentano l'istituto comprensivo "A. Manzoni" il quale verrà sistemato in una tenso struttura alla periferia del paese. Ove necessitasse i volontari si potranno rendere utili per l'accompagnamento dei ragazzi e la vigilanza durante l'entrata e l'uscita dalle lezioni.

▪ **La presenza nel centro di Protezione Civile**

Il Centro è aperto con operatori 5 giorni a settimana dalle 8 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Il centro è il cuore di coordinamento di tutta l'attività in costante contatto con gli organismi nazionali, regionali e provinciali istituzionali e specifici di protezione civile da cui riceve informazioni e comunicazioni e a cui è chiamato a dare a sua volta comunicazioni ed informazioni.

Nello specifico il centro coordina le attività di monitoraggio e il lavoro dei volontari presenti nel territorio.

▪ **La presenza sul territorio**

La protezione civile è prima di tutto persone che vivono nel territorio e che sono capaci quindi di intervenire con professionalità. Per questo motivo, grazie alla collaborazione dell'Unione dei Nebrodi, verrà attivata una presenza quotidiana (10 ore in media al giorno) in tutti i giorni della settimana sul territorio attraverso un automezzo che percorrerà, secondo un piano coordinato con il Corpo Forestale e il Parco dei Nebrodi, in lungo e largo il territorio, soprattutto quelle più a rischio di incendio.

▪ **Le azioni di antincendio**

La presenza sul territorio a mò di "ronde", come già descritto al punto precedente, è il primo deterrente nel caso di comportamenti a rischio di incendio. In caso di comportamenti non conformi, i volontari, grazie alle radio e ai telefoni cellulari in loro possesso, potranno chiedere l'aiuto del personale preposto a reprimere tali comportamenti quali il Corpo Forestale o il corpo dei Vigili Urbani.

In caso di incendio conclamato sempre con il solito sistema di comunicazione potranno dare l'allarme coinvolgendo anche l'ufficio speciale boschivo antincendio della Regione Siciliana.

• Il monitoraggio delle frane

Il movimento franoso pur se lento, a giudizio degli esperti, è fenomeno che conserverà forza attiva per molto tempo (forse anni) soprattutto nel periodo più a rischio di piogge. I volontari con la collaborazione dei Vigili urbani, controlleranno l'andamento della frana attraverso il monitoraggio dei vari strumenti predisposti dai geologi (in particolare speciali tiranti) facendo un report quotidiano da trasmettere alle autorità competenti (Protezione civile, Prefettura).

• Il monitoraggio della neve

Nel periodo invernale i volontari dovranno collegarsi, via internet, con le principali stazioni meteo e verificare la presenza di bollettini meteo inviati dalla protezione civile nazionale. Sulla base di tutte queste informazioni i volontari appronteranno eventuale comunicazione da inserire sul sito del comune e nei principali luoghi del paese. Inoltre grazie alla collaborazione dei Vigili Urbani potranno sistemarsi in punti strategici del paese per segnalare agli automobilisti le condizioni di viabilità delle strade. In caso di eventi particolari i volontari potranno collaborare sempre con i Vigili Urbani e/o Corpo Forestale per l'assistenza agli automobilisti o allevatori che dovessero trovarsi bloccati nel bosco.

• Le Simulazioni

Prepararsi preventivamente a gestire eventi drammatici come incendi, terremoti o frane incide notevolmente sugli effetti di tali eventi sulle persone e permette all'intera comunità di vivere quei momenti con una maggiore sicurezza. Considerato l'alto numero di anziani presenti in paese, il progetto promuoverà n. 6 simulazioni, con la collaborazione del personale dell'Ufficio Tecnico del Comune, per acquisire quelle conoscenze e comportamenti utili da utilizzare in caso di incendio, terremoto, frana.

In particolare si cureranno le seguenti azioni:

Mappatura e programmazione linee di intervento

All'inizio dell'anno di servizio civile, i volontari, coordinati dall'Olp e dagli operatori, prenderanno contatto con il personale dell'Ufficio Tecnico per evidenziare:

- ✓ Le zone dove attuare le simulazioni;
- ✓ Le modalità per coinvolgere le persone
- ✓ Gli enti da coinvolgere (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Protezione civile provinciale);
- ✓ I materiali da preparare;
- ✓ Le verifiche da attuare.

Realizzazione delle simulazioni

Le simulazioni avverranno, possibilmente di sabato o domenica mattina, per zone omogenee del paese e saranno monotematiche.

Realizzazione e distribuzione di depliant

I volontari prepareranno anche un depliant che verrà distribuito all'intera popolazione in cui saranno indicate le principali norme di portamento da avere durante questi eventi.

• Le azioni di sensibilizzazione

Anche questo tipo di attività rientra a pieno titolo nel sistema di servizio civile che richiede più cultura oltre che persone e mezzi.

In un'ottica preventivo-promozionale gli incontri sono rivolti a tutta la popolazione pur se per problemi organizzativi le persone verranno coinvolte per gruppi.

In primo luogo i ragazzi e i giovani del paese; in secondo luogo gli allevatori (rappresentano il 50% della forza lavoro) e i contadini.

Durante gli incontri verranno proiettati video specifici sulla salvaguardia del territorio e sui comportamenti da adottare per "proteggere" il territorio.

E' n bene ricordare che tali azioni serviranno anche a stimolare la nascita di un

associazionismo sociale che tanto può incidere per allargare il numero di persone che vogliono vivere da "cittadini attivi".

- **La collaborazione e lo scambio tra i volontari**

Come già detto in premessa, anche la collaborazione tra i volontari è un obiettivo trasversale difficile da confinare in attività specifiche.

La Formazione e la partecipazione ai training sulle abilità socio-relazionali forniscono già gli elementi di base per poter aiutare i volontari a vivere in maniera consapevole questa dimensione.

Tutto ciò non elimina la possibilità di strutturare delle ulteriori attività che favoriscano l'incontro tra tutti i volontari, lo scambio informativo e la socializzazione dell'esperienza, la collaborazione per attività comuni, il rapporto tra i volontari ed il territorio.

Le attività che verranno strutturate saranno :

- L'incontro quotidiano tra i volontari e gli Olp: trovarsi all'interno di strutture vicine i volontari potranno riunirsi periodicamente per confrontarsi, incontrarsi scambiare esperienze.
- L'Assemblea dei volontari: si riunirà periodicamente per le organizzazioni di attività comuni.
- Facebook: verrà costituito un gruppo di amici utile allo scambio di idee ed esperienze dei volontari.
- Feste insieme: in occasione del Natale, del Carnevale, della Pasqua e dell'Estate vengono organizzate delle manifestazioni con la partecipazione diretta da parte delle persone assistite. L'organizzazione di questi momenti ludico-ricreativi rappresenta una splendida occasione di incontro e di collaborazione tra tutti i volontari e i giovani del territorio.
- Le attività di programmazione e di verifica a varia cadenza (da quella giornaliera a quella mensile) rappresentano delle ottime occasioni per socializzare l'esperienza e per affinare lo scambio tra i volontari.
- La festa finale: in occasione della conclusione dell'anno di servizio civile i volontari prepareranno uno spettacolo da offrire a tutti i partecipanti al Centro ludico

- **LE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI**

Secondo l'esperienza maturata in questi anni, per la tipologia di progetto, per la grande quantità di persone coinvolte, per la delicatezza delle attività da implementare, la fase di accoglienza va dai 30 ai 60 giorni.

Di seguito si descrivono le varie fasi:

Primo giorno: incontro con il Sindaco, l'Olp e le altre persone di riferimento per un momento di saluto e la consegna della "Guida al servizio civile". La prima parte dell'incontro si conclude con la sottoscrizione del contratto. Successivamente ogni volontario verrà invitato, attraverso modalità dinamiche, a presentarsi al resto del gruppo. La giornata termina con l'effettuazione di alcuni "giochi" per un primo sviluppo di dinamiche di coesione.

Prima Settimana: Il Comune di San Fratello ritiene importante avviare la formazione generale immediatamente, per cui i volontari "si trasferiranno" presso la sede dell'Ass. Oasi Maria SS. di Troina per partecipare a tale formazione. All'interno di detta formazione i volontari vivranno specifici moduli di lavoro sul gruppo (con modalità diverse che passano dal lavoro in coppia, al lavoro in piccoli gruppi di 4-6 persone, al lavoro in assemblea) per lo sviluppo di dinamiche inclusive segnate da abilità assertive, di ascolto attivo, di comunicazione interpersonale di qualità. Tutto ciò favorisce un inserimento proficuo dei singoli all'interno del "sistema servizio civile".

Seconda Settimana: durante questa settimana i volontari vivranno vari momenti che permetteranno un inserimento nell'organizzazione:

- visita dell'Ente e delle strutture dove si svolgeranno le diverse attività
- Presentazione dei volontari ai dipendenti comunali
- pranzo comunitario e festa di accoglienza.

Terza - Quarta Settimana: Durante questo periodo vengono elaborati diversi documenti che danno il senso del "concreto esserci" di ogni volontario:

- il bilancio di competenze: è un documento elaborato in collaborazione tra il volontario, l'olp per la presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze e fissare gli obiettivi del cammino di crescita personale e professionale
- il diario settimanale: è uno degli strumenti di monitoraggio ed aiuta il volontario (e l'Olp) a fotografare concretamente l'attuazione del progetto
- La programmazione individuale: è un documento in cui a varia cadenza (mensile o bimensile) vengono individuati i risultati da ottenere e le relative attività.

V Settimana- VIII Settimana: come già detto, in questo momento avviene l'inserimento graduale e concreto nelle diverse attività previste dal progetto. E' una fase di estrema delicatezza in cui tutte le figure previste dal progetto dovranno stare accanto al volontario per sostenerlo.

▪ LA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

E' difficile prevedere delle attività specifiche senza che questo sia sentito come un momento di stigma sociale. Tutte le attività già richiamate riteniamo siano già alla portata dei volontari in qualsiasi condizione essi si trovino.

In ogni caso, per poter garantire un proficuo inserimento di queste persone all'interno del gruppo verranno realizzate le seguenti azioni:

- Il bilancio di competenze e la redazione delle schede di programmazione e verifica per poter adattare a ciascuno gli obiettivi e le attività del progetto
- Una maggiore responsabilizzazione attraverso l'attribuzione di compiti di coordinamento di alcune attività di socializzazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- n.1 psicologa per le attività legate al sostegno alle persone che sono state coinvolte dal dissesto idrogeologico
- n. 2 insegnanti per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi e dei giovani
- n. 3 dipendenti del Comune - Ufficio Tecnico, per il coordinamento delle attività locali di protezione civile
- n. 1 dipendente Comune - ASU - per l'aggiornamento del sito internet nell'ambito delle attività di protezione civile

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Nell'ambito dell'avvio dei progetti

- collaborazione per la redazione delle schede di programmazione e verifica;
- collaborazione all'attività di programmazione con l'Olp di riferimento

Nell'ambito della gestione del Centro comunale di Protezione civile :

- presenza quotidiana nel Centro
- collegamento con i siti istituzionali
- protocollo posta in arrivo e partenza
- archiviazione report
- Collegamento con enti istituzionali del territorio

- Collegamento via radio o telefono cellulare con i volontari presenti nel territorio

Nell'ambito dell'assistenza alla popolazione:

- rilevazione dei bisogni presenti nel territorio
- ascolto dei cittadini
- distribuzione beni di prima necessità
- disbrigo pratiche verso i cittadini
- accompagnamento alunni presso tensostruttura
- vigilanza entrata e uscita alunni istituto comprensivo

Nell'ambito della presenza nel territorio

- guida di automezzo
- perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati con il Corpo Forestale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile io Corpo Forestale
- report quotidiani

Nell'ambito dell'antincendio

- guida di automezzo
- perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati con il Corpo Forestale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile io Corpo Forestale
- report quotidiani

Nell'ambito del monitoraggio delle frane

- perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati con il comando di Polizia Municipale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile
- report quotidiani

Nell'ambito del monitoraggio della neve

- collegamento con i siti meteo
- aggiornamento sito del comune
- predisposizione manifesti da affiggere nel paese
- presenza in punti strategici del paese per attività di informazione ed assistenza verso gli automobilisti in collaborazione con i Vigili Urbani e il Corpo Forestale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile
- report quotidiani

Nell'ambito delle simulazioni

- Mappatura e programmazione linee di intervento
- Collaborazione per la realizzazione delle simulazioni
- Realizzazione e distribuzione di depliant

Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione

- Collaborazione per l'organizzazione degli incontri
- Realizzazione e distribuzione di depliant

Nell'ambito della programmazione e lo scambio dei volontari:

- ogni 2 mesi assemblea dei volontari
- costituzione di un gruppo su Facebook
- realizzazione di feste e momenti di scambio insieme ai dipendenti comunali
- realizzazione di uno spettacolo finale da offrire all'intero paese.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio, notturno) è necessario perché occorre essere sul territorio costantemente

Sabato e Domenica: Anche la presenza dei volontari durante il sabato e la domenica emerge dalla maggior afflusso di persone in paese e nel territorio del bosco

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività ex ante

- Incontri con gli studenti delle V classi degli Istituti di Istruzione Superiore di Sant'Agata di Militello. Si prevedono n. 10 ore di impegno.
- Predisposizione di un piccolo depliant dove verranno illustrate le caratteristiche del servizio civile. Il depliant verrà distribuito nelle scuole medie e superiori, nelle parrocchie, nei centri di aggregazione dei comuni di Sant'agata di Militello, Capo d'Orlando, Torrenova, Caronia.
- **Attività in itinere**

Nel breve tempo tra la pubblicazione del bando e la data di scadenza verranno realizzate le seguenti attività:

- materiale informativo (locandina e depliant) da affiggersi nelle strutture del Comune (in particolare luoghi d'ingresso, uffici, bacheche) e presso le strutture pubbliche del territorio con particolare riferimento alle scuole.
- Se il periodo del bando dovesse coincidere con alcune feste e sagre del paese, verrà effettuata un'opera di volantinaggio.
- presentazione diretta dei progetti presso le parrocchie (Sant.Agata, Capo D'Orlando, Torrenova, Caronia) per un totale di 10 ore.

Attività ex post

- redazione di un report che verrà inviato ai comuni del comprensorio, ai dirigenti scolastici, ai parroci, ai centri di aggregazione giovanile

Le attività di promozione, oltre i tempi di preparazione, assommano **22 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e della idoneità del candidato a svolgere le attività presenti nel progetto
3. Colloquio.

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (max 110) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- ❑ Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- ❑ Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)

- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio (max 20 punti)

- **Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato)
 - Laurea magistrale o specialistica attinente al progetto (8 punti)
 - Laurea magistrale o specialistica non attinente al progetto (7 punti)
 - Laurea di I livello attinente al progetto (7 punti)
 - Laurea di I livello non attinente al progetto (6 punti)
 - Diploma attinente al progetto (6 punti)
 - Diploma non attinente al progetto (5 punti)
 - Diploma di Licenza Media (5 punti)
- **Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)
 - Attinenti al progetto (max 4 punti)
 - Non attinenti al progetto (max 2 punti)
 - Non terminati (max 1 punti)
- **Esperienze aggiuntive** (max 4 punti)
- **Altre conoscenze** (max 4 punti)

2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati in piccoli gruppi (max 6 persone) attraverso le seguenti attività:

- 2.1 La somministrazione di un questionario con 5 domande multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto
- 2.2 La simulazione di un problema da risolvere o una piccola attività da programmare nel piccolo gruppo

Per ognuno delle 2 attività viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto

3) Colloquio (max 60 punti)

Il colloquio viene effettuato singolarmente dai candidati con la presenza di 2 valutatori che attribuiscono il punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. conoscenza progetto (vedi prova pratica 2.1)	Max 60 punti
3. condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
5. disponibilità nei confronti delle condizioni richieste	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato (vedi prova pratica 2.2.)	Max 60 punti
8. interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. grado di partecipazione all'attività di gruppo della prova pratica	Max 60 punti
10. altri elementi	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n1+n2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

Poiché il punteggio maggiore viene dal colloquio, anche le persone con "minori opportunità" avranno la piena opportunità di partecipare a pari livello, evitando corsie preferenziali che sanno di stigma e di esclusione sociale.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1[^] classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Piano di monitoraggio accreditato all'Ente di 1[^] classe

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1[^] classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

Ass. Oasi Maria SS. Onlus - Troina NZ02589

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non vi sono particolari requisiti.

Saranno titoli preferenziali:

- patente B
- patente ECDL

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'ente, per la migliore riuscita del progetto, intende destinare le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

- Acquisto equipaggiamento (tute, scarpe, elmetti, guanti, magliette): € 2.000
- Carburante per automezzo: € 3.000

- N. 2 cellulari € 300
- N. 4 radio trasmettenti € 500

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Il Consorzio "Unione dei Nebrodi" per la fornitura di un automezzo da utilizzarsi per le attività previste dal progetto
- L'Ente "Parco dei Nebrodi" per lo scambio di informazioni circa la presenza di persone gitanti residenziali nell'area del territorio del comune; per la fornitura di mappe dettagliate e per la predisposizione degli itinerari di vigilanza per l'antincendio
- L'Associazione Pantere Verdi onlus per l'attività di formazione, la consulenza nella predisposizione dei report giornalieri di controllo, l'organizzazione degli itinerari di vigilanza sul territorio
- Il Corpo Forestale - Distaccamento di San Fratello - fornirà informazioni sulla viabilità primaria e secondaria - supporto radio

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In riferimento alle diverse attività previste, l'ente metterà a disposizione le seguenti attrezzature e risorse tecniche:

- Sala di coordinamento
- Automezzo (con carburante)
- Equipaggiamento per l'antincendio (compreso estintore) e la segnalazione in caso di neve, ghiaccio e o neve (fumogeni, funi, guanti, catene)
- Cassetta per pronto soccorso
- 1 postazione internet con pc e stampante
- N. 4 Radio trasmettenti
- N. 2 Telefoni cellulari
- Mappe del territorio dettagliate

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune potrà certificare le seguenti competenze e professionalità acquisite durante la formazione e lo svolgimento delle attività:

- Problem solving
- Vigilanza antincendio
- Gestione delle emergenze

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Associazione Oasi Maria SS. - Plesso La Cittadella dell'Oasi - C.da San Michele - Troina (En)

30) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio utilizzando i formatori dell'ente indicati in sede di accreditamento con il ricorso ad esperti per alcune tematiche

- Il ruolo del servizio civile nell'ambito della ricerca della pace e della difesa della patria
- La Cittadinanza attiva
- Le forme della cittadinanza attiva
- La protezione civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si

Associazione Oasi Maria SS. Onlus - Troina NZ02589

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La scienza che studia i processi formativi ha ormai evidenziato che il soggetto apprende a diversi livelli (cognitivo, emozionale, comportamentale).

Per questo, il piano sposa la linea dell'apprendimento esperenziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva.

In questa maniera, il soggetto è abilitato a sviluppare dei modelli di analisi della realtà che assicurino al proprio stile di vita personale e lavorativa un adeguato modello comportamentale.

Tutto il processo formativo avviene principalmente in gruppo che diventa così il vero e naturale setting di sviluppo delle dinamiche formative

Nel rispetto dei principi metodologici sopra enunciati verranno utilizzate delle tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, il role playing, l'analisi di incidenti critici, questionari, brainstorming, problem solving.

L'ente mette a disposizione sul proprio sito materiali e strumenti formativi per dare al piano di formazione maggiore spessore e fornire ai partecipanti, a secondo le loro interesse e disponibilità di tempo e in un'ottica di responsabilità, occasioni di approfondimenti

personali.

33) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 : Il Servizio Civile - 6 ore

Il modulo presenta gli aspetti principali della Legge 64/2001 ed illustra il ruolo che il servizio civile svolge nell'ambito della difesa della patria, della promozione della pace, della difesa civile non armata, della formazione personale della coscienza umana e civile.

Modulo 2 : La cittadinanza attiva - 6 ore

A partire dal significato etimologico "comune", il modulo accompagna i volontari a prendere coscienza dell'importanza di essere "cittadini attivi" con una attenzione al tema della responsabilità, dell'impegno sociale e politico.

Modulo 3 : Le forme della cittadinanza attiva - 4 ore

Con l'aiuto di testimoni rilevanti nel campo della cittadinanza attiva (impegno politico, impegno per la legalità, impegno per la solidarietà) i volontari saranno aiutati a poter trasferire nella realtà concreta il senso e il significato dell'essere cittadini attivi

Modulo 4 : La Protezione civile - 2 ore

La protezione civile rappresenta uno degli ambiti importanti nel quale il volontario potrà essere chiamato a dare il suo contributo. Il modulo viene sviluppato con la collaborazione dei membri dell'ufficio di protezione civile del comune di Troina.

Modulo 5 : Il gruppo - 12 ore

La maturazione di uno stile collaborativo e cooperativo è uno degli obiettivi del progetto nonché una rilevante abilità trasversale che faciliterà i volontari nell'attuazione del progetto. Il modulo illustra anche i vari strumenti messi a disposizione dei volontari per favorire la collaborazione e lo scambio.

Modulo 6 : Il Comune e la protezione civile come "luogo" di servizio civile - 4 ore

Durante il modulo i volontari entreranno a contatto le persone di riferimento del Comune.

Modulo 7 : Diritti e Doveri dei volontari - 6 ore

Illustrazione dei principali diritti e doveri dei volontari a partire dal DPCM 4 Febbraio 2009 e dalle Linee guida e criteri aggiuntivi per lo sviluppo del sistema regionale del servizio civile in Sicilia

Modulo 8 : Lavorare per progetti - 6 ore

Il modulo vuole illustrare gli obiettivi in termini di risultato da raggiungere nel corso del progetto e i diversi strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione

34) *Durata:*

8 moduli per un totale di 46 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Municipio di San Fratello - via Serpi

